



## Approfondire la «Laudato si'»

Un ciclo di quattro incontri di formazione sulle tematiche contenute nella «Laudato si'», seconda encyclica di papa Francesco, scritta nel suo terzo anno di pontificato.

A proposito al personale docente, l'ufficio scuola diocesano: primo appuntamento, martedì 14 marzo alle ore 17.00, presso la sala dedicata a monsignor Marafini dell'episcopio di Frosinone.

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/AvvenireDiocesiFrosinone)

Domenica scorsa l'incontro di Spreafico con gli operatori pastorali all'Auditorium

# «Lasciamoci sorprendere dal Signore»

## convegno Caritas

## Accoglienza e integrazione

«Tra accoglienza e integrazione, per una responsabilità condivisa sarà il tema del convegno di studio organizzato dalla Caritas diocesana in collaborazione con la Prefettura di Frosinone, l'Amministrazione Provinciale e la città di Ferentino.

Il complesso fenomeno delle migrazioni è di grande attualità e ci impone riflessioni sotto vari punti di vista. Come cittadini e come comunità cristiana.

Anche la nostra Diocesi, attraverso la Caritas, accoglie già da diversi anni migrazioni sul territorio mediante la cosiddetta "accoglienza diffusa" che ha come obiettivo quello di favorire l'integrazione nelle comunità ospitanti.

Se ne parlerà nel pomeriggio di giovedì 23 marzo nell'Aula Magna dell'IIS "Martino Filetico" di Ferentino.

Per informazioni sull'iniziativa si può rivolgere alla Caritas diocesana allo 0775.839388.

**Il monito del vescovo: «La Quaresima sia un'occasione per riscoprire l'essenzialità della vera vita cristiana. Mi domando: abbiamo la fede per poter cambiare noi stessi e tutto il mondo?»**

DI ROBERTA CECCARELLI

In occasione della prima domenica di Quaresima all'Auditorium diocesano si sono incontrati gli operatori pastorali con il vescovo Ambrogio Spreafico per riflettere su «l'essenzialità di questo tempo forte», che si prepara alla Pasqua, culmine dell'anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Affinché sia un cammino di vera conversione, dobbiamo «imparare a lasciarsi sorprendere dal tempo di Dio, che non corrisponde al nostro, imparando ad ascoltare la richiesta di incontro del Signore che vuole parlarci e ci tende la mano». Troppo spesso, infatti, viviamo perdendo di vista quanto

## L'agenda

## VENERDÌ 17 MARZO

Il vescovo Ambrogio Spreafico incontra i giovani: appuntamento alle ore 20.45 presso la chiesa Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone

## MARTEDÌ 21 MARZO

Scuola di formazione biblico-teologica: ore 19.30, salone parrocchiale S.m. Cuore di Gesù - Frosinone

## VENERDÌ 24 MARZO

Veglia di preghiera per i missionari martiri: ore 20.45 - chiesa Santa Maria Goretti in Frosinone

## MARTEDÌ 28 MARZO

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e dei movimenti (ore 17.30, Episcopio)

## MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

Ufficio Liturgico - aggiornamento per i Ministri Straordinari della Comunione (ore 20.30 - chiesa S. Paolo ap., Frosinone)

abbiamo ascoltato durante la Messa del Mercoledì delle Genitori (Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai). E' un grande dono ricevere le ceneri sulla testa, ma troppo spesso perdiamo la consapevolezza della nostra condizione di creature, del nostro non essere eterni ed invincibili. Ecco, quindi, che «la Quaresima deve

essere un'occasione per riscoprire l'essenzialità della vita cristiana, a partire dall'essenzialità di Dio. Per questo l'attualità del messaggio evangelico, è nelle cose di tutti giorni: le tentazioni sono rappresentate dal desiderio di dominare, avere, comandare. Nelle piccole cose quotidiane si traducono nel custodire una chiave, di dirigere un coro. Le nostre comunità parrocchiali dovrebbero essere, invece, delle piccole oasi in un mondo che ci vorrebbe divisi l'uno contro l'altro. «Il deserto di oggi e del nostro tempo - spiega il vescovo - lo viviamo nelle divisioni, nei giudizi, nei muri che costruiamo. E mi chiedo: chi farà fiorire il deserto? Chi irrigherà il deserto? Chi si occuperà dei sofferenti, dei giovani? Chi disiderrerà i rifiuti interrati nella Valle del Circo? Chi darà lavoro ai disoccupati della nostra terra? Chi annuncerà il Vangelo della Pace? Bisogna cominciare a pensare come essere uomini e donne di pace, per costruire insieme una cultura della pace. Perché un cristiano è sempre un "noi" e mai un "io". Per essere, come dice Gesù, "sale della terra e luce del mondo": «ciascuno di noi ha questa responsabilità, accogliendo e curando le ferite dei più poveri e degli ultimi».

## S. Francesca Romana

**Veroli, contrada in processione con la protettrice**

Si svolgeranno oggi nella omonima frazione verolana i festeggiamenti in onore di Santa Francesca Romana, protettrice della contrada. Nel giorno della festa (il 9 marzo) il programma religioso curato da don Jacques Buhendwa - da circa due anni alla guida della comunità parrocchiale - ha previsto la recita dei versi e la Santa Messa.

Oggi, la celebrazione eucaristica ci sarà alle ore 10.00; al termine, processione con la statua della Santa patrona, accompagnata dal gruppo bandistico di Monti Scalambrà. Come da tradizione, ai festeggiamenti religiosi della patrona, è abbinata la Sagra della Crespella giunta alla 53esima edizione Leggiuno nel volume "Verulana Civitas" di Marcello Stirpe - Ricerche storiche, alcune notizie utili sull'origine del culto verolano nei confronti di Francesca Busa detta familiaremente Franceschella o Ceccoella - nobile di famiglia e nobilissima d'animo, nacque a Roma nel 1834 e morì a Roma il 9 marzo 1440.

A partire dal 1608, anno della canonizzazione, in molte chiese di Roma furono dedicati altari e cappelle al culto di S. Francesca Romana, soprattutto nelle basiliche e chiese che erano state meta dei suoi pellegrinaggi. Nello stesso tempo la

venerazione si propagò in quasi tutte le regioni italiane, tra cui i monaci olivetani che nella loro chiesa e annessi monasteri, affidarono a celebrati e affermati artisti l'incarico di tramandare visioni, estasi, miracoli, episodi e momenti della vita della Santa.

Il 2 febbraio 1864, per decreto di mons. Fortunato Maurizi, vescovo di Veroli la cappellana fu elevata a parrocchia. Erano trascorsi quasi tre secoli da quando mons. Grassi ne aveva ordinati l'istituzione!



## Prossedi, la parrocchia di Sant'Agata accoglie padre Vitali

Domenica scorsa la comunità parrocchiale di Sant'Agata di Prossedi ha accolto padre Luigi Vitali, durante la Celebrazione Eucaristica delle ore 11.30 nella chiesa di San Nicola (come vedete nell'immagine). Vi hanno partecipato Mons. Giovanni Di Stefano, vescovo generale della nostra Diocesi, Mons. Franco Quattrocchi, parroco di San Paolo ap. a Frosinone (al quale i Cavanò) hanno ricoperto l'inizio di vicario parrocchiale e padre Luciano Pusceddu, missionario della Comunità Missionaria della Trinità, alla quale era stata affidata la parrocchia dal 2013. Presente anche don Paolo Della Peruta, che ha portato il saluto a nome della vicaria di Cecano di cui Prossedi fa parte. Anche un gruppo di amici della

parrocchia frusinate di San Paolo, a nome di tutti i collaboratori e i parrocchiani, ha partecipato a questo momento importante. «Benvenuto padre Luigi, camminiamo insieme» sono le parole che i bambini della catechesi hanno scritte su una cartellina, accompagnate dal disegno di una strada, che esprimono il cuore di questa comunità parrocchiale, pronta ad accogliere il suo nuovo pastore e a camminare con lui. Mons. Di Stefano, durante la celebrazione, ha aiutato le persone presenti a ricevere con affetto padre Luigi e ad unirsi a lui in questo nuovo tragitto. La let-

tura del decreto di nomina come amministratore parrocchiale e la proclamazione del Credo da parte di padre Luigi poi firmata dal Vicario, da padre Luciano e da una catechista, ha permesso a tutti di sentirsi partecipi di questo nuovo passo. Il Vicario Generale, durante la sua omelia, ha ripercorso la storia della parrocchia di Sant'Agata, ricordando i parrocchi che vi si sono succeduti negli anni, per leggere in continuità la venuta di padre Luigi, sottolineando che, sebbene ci siano degli avvicendamenti tra i sacerdoti, la comunità parrocchiale rimane e continua a camminare insieme.

Il "Grazie" ha caratterizzato la celebrazione. Per padre Luigi, è quella per la vita e per il suo "sì" filiale nell'accogliere la proposta del Vescovo Ambrogio di intraprendere questo nuovo cammino pastorale. C'è poi il "grazie" dei missionari e delle missionarie a tutti i Prossedani per l'accoglienza ricevuta, per il sostegno materiale avuto nei pri-

mi anni di permanenza in terra ciociara e soprattutto per l'amico stabilità durante il loro servizio in paese. Non è mancato il "Grazie" della comunità parrocchiale ai missionari e missionarie. Maria, scelta come loro portavoce ha detto: «Grazie perché con voi abbiamo imparato a sperimentare il vero significato della parola "comunità", fatta di guardi, sorrisi e condivisione fraternali».

Continua e l'auguro è quello di continuare a fare questa esperienza donante che si trova in questo. Questo è anche il desiderio espresso dalla comunità parrocchiale a padre Luigi chiamato a guidarla, affinché continui il cammino tracciato facendo in modo che ciascuno senta che la Chiesa è la sua famiglia perché, al di là di ogni differenza, ci si vuole bene e ci si sforza di camminare bene e lavorare insieme.

## Servizio civile, l'incontro con il vescovo



Mercoledì scorso il Vescovo ha ricevuto nella Sala Mons. Marafini della Curia vescovile i volontari del servizio civile nazionale, che partecipano ai progetti messi a banda dalla Caritas diocesana. Prima delle testimonianze dei ragazzi, l'incontro è stato aperto dal saluto di mons. Spreafico, il quale sottolineando il valore della loro scelta, ha evidenziato come viviamo in una stagione del mondo nella quale la guerra è stata riabilitata e la convivenza tra diversi è stata messa in discussione. La prima a prendere la parola è stata Valeria, del progetto "accanto agli stranieri" nei confronti degli stranieri mentre oggi mi chiedo: chi è il diverso? Dopo di lei, Giuseppina, volontario del progetto "accanto ai poveri" sono stato spinto a fare domande di servizio civile in Caritas da mia sorella maggiore. Io pensavo di non essere adatto, ma ho dovuto ricredermi. Sarei a contatto con i poveri mi ha responsabilizzato e mi ha aiutato a capire quali sono i problemi della



vita. Dalla testimonianza di Yuri, inserito nel progetto "insieme ai minori", "quando torno a casa dopo il servizio mi sento in pace con me stesso e a 19 anni posso dire di aver fatto esperienza di quanto diceva Gesù "c'è più gioia nel servire che nel ricevere". E' per questo che ho deciso di fare questo servizio civile. E' stato un grande cambiamento per me. Sono emerse tante storie diverse, ma tutte legate dal filo rosso del cambiamento che matura nella vita di ciascuno dopo l'incontro con i poveri, che ci aiutano a interessarci i legami reali nella società della globalizzazione.

Alice Popoli

dal 27 al 30 luglio

**Pellegrinaggio diocesano a Fatima con Spreafico**

Nel 2017 si celebra il Centenario delle Apparizioni della Vergine di Fatima. Pellegrinaggio diocesano in programma dal 27 al 30 luglio: organizzato dall'ufficio pellegrinaggi in collaborazione con l'Opera Romana (trasferito in un'altra sede e per l'arrivo con autobus da Frosinone). Per informazioni rivolgersi a don Mauro Colasanti: martedì, giovedì e sabato dalle 9.30 alle 11.30 oppure allo 0775.290973 - 0775.290852.

